

Il Mattino **Venerdì 10 Marzo 2000**

Il caso "Sex and the City"
Su Tmc il telefilm che ha spopolato negli Usa
Quello che le donne dicono
La serie vista dalla presidente di Onda Rosa

Pietro Gargano

amore ai tempi di Internet non è granché neppure sotto le luci di Manhattan. Un assaggio: "Mia madre non si sente tanto bene". Ad adoperare questa variante sul classico tema del rifiuto è un bel giovanotto in carriera. Anche lei è bella e in carriera, ma alla casa della suocera promessa, per la cena preludio di sospiri legittimati, non arriverà mai. Lui svanirà, con tutto il suo bagaglio d'insicurezze contagiose.

È uno degli episodi di "Sex and the City" che vedrete ogni settimana su Telemontecarlo, a partire da questa sera. Protagonista e guida in un arcipelago di scontentezza è Sarah Jessica Parker nella parte di Charlotte, giornalista inglese con rubrica di cuori ardenti - e più giù - su un quotidiano di New York.

Con tre amiche di successo - di successo in tutto tranne che nella libera vita dei sentimenti - scambia confidenze ironiche e senza tabù. Un po' "Sentieri", un po' talk-show sul sesso, lo sceneggiato è confezionato con una certa spregiudicata eleganza. E poiché i sociologi dicono che in America accade ciò che avverrà in Italia, è perfino un anticipo di malumore futuro. Lo scenario è quello del mercato globale della delusione: uomini di repellenti egoismi - il migliore è gay - contro donne costrette alla solitudine anche dall'autoconservazione e dalla necessità degli affari. Lo capiranno le signore di Secondigliano e di Forcella? La prima puntata l'abbiamo vista in anteprima con Marinella De Nigris, avvocato, console onorario del Canada, presidente di Onda Rosa: una di avanguardia. È stato divertente.

La protagonista si chiede: perché ci sono così tante donne nubili e così pochi scapoli? Già, perché? "Gli uomini migliori sono tenuti con le tenaglie - sorride Marinella - E se uno è libero a quarant'anni, bisogna innanzitutto chiedersene il motivo. È la teoria del difetto: pure se non lo vedi, di sicuro c'è". Poi, riflettendo: "Il programma racconta una situazione di privilegio: gente bella e ricca, luoghi splendidi. E tuttavia i temi trattati, dalla solitudine all'incomprensione con gli uomini, valgono per altre latitudini, le nostre, e per ambienti meno raffinati. Se i soldi non danno felicità, figurati le situazioni di disagio".

Questi trentenni di Manhattan, nella fiction amatoriale, sembrano cavarsela bene, eppure lasciano affetti più sgualciti delle lenzuola. "È la fiction, appunto. A giudicare dall'osservatorio di Onda Rosa, dalle confidenze e dalle proteste delle donne, qui le cose vanno male pure sotto questo profilo. Le trentenni, comunque figlie del '68, si dicono insoddisfatte e lo imputano allo scarso interesse dei loro compagni per il sesso. E non sto certo parlando delle manager rampanti".

Siamo davvero così malridotti? O siete andate voi troppo avanti: vi girate e non ci trovate? "L'uomo non vuole mettersi in discussione. Ha paura di soffrire, di impegnarsi, di cedere qualcosa. Patisce di quella che gli esperti chiamano ansia di prestazione. Tutto ciò aggrava l'incomunicabilità. Hai mai sentito gli uomini parlare tra loro di andropausa, di prostata, come fanno le donne con la menopausa? E i giovani, avendo avuto troppa bambagia, hanno scelto falsa libertà e cinismo. Ti ha colpito il modo in cui quello scompare, sottraendosi a un no detto in faccia. Ma quanti mariti nostrani scendono dal tabaccaio e non tornano più? Quante donne subiscono tacendo, per anni, fughe, angherie, violenze?". Magari sarà pure perché oggi tutto è telematico, vertiginosamente veloce e l'amore mica si fa in tempo reale, con il cronometro alla mano. "Può essere, ma i tormenti femminili io già li ascoltavo vent'anni fa. Sono in aumento, però restano identici, e spesso vengono da lontano, da famiglie-prigioni-aziende, da matrimoni subiti per tradizione più che scelti".

Quelle di Manhattan, in questa prima puntata, sembrano avere un'ossessione: fare sesso come gli uomini. La giornalista molla sul crinale l'amante di una notte, per rendergli la pariglia. "È l'antica idea del sesso avulso dal sentimento, per farsi meno male. E accade in America, dove le donne sono più forti, più indipendenti. È l' America dove spunta la scuola in cui t'insegnano a sedurre un miliardario".

Stai dicendo: figurati. Sommesse proposte? "Alla fine della puntata spegnere la tv e mettersi a parlare, uomini e donne. Raccontarsi, aprirsi, come le donne sanno fare tra loro. Può servire".